



# IL PADRE NEI PRIMI MILLE GIORNI

## Modulo 4 - IL PADRE E LA NUOVA FAMIGLIA

### Co-parenting

A cura di: Alessandro Volta



*Il progetto PARENT è co-finanziato dal Programma REC della Commissione Europea con Grant Agreement n. 810458.*

*Il contenuto del presente materiale riflette unicamente la visione degli autori, unici responsabili dello stesso, e la Commissione non risponde dell'utilizzo delle informazioni ivi contenute.*

# CO-PARENTING





La nascita di un figlio richiede  
di gestire la transizione

donna-madre

uomo-padre

coppia coniugale-coppia genitoriale.

*L. Ciancio, 2015*

UN NEONATO ENTRA  
IN RELAZIONE  
SOLTANTO  
CON CHI SI  
**PRENDE CURA**  
DI LUI  
'QUI – ADESSO'



MOLTO PRESTO  
**RELAZIONERÀ CON UNA RELAZIONE**



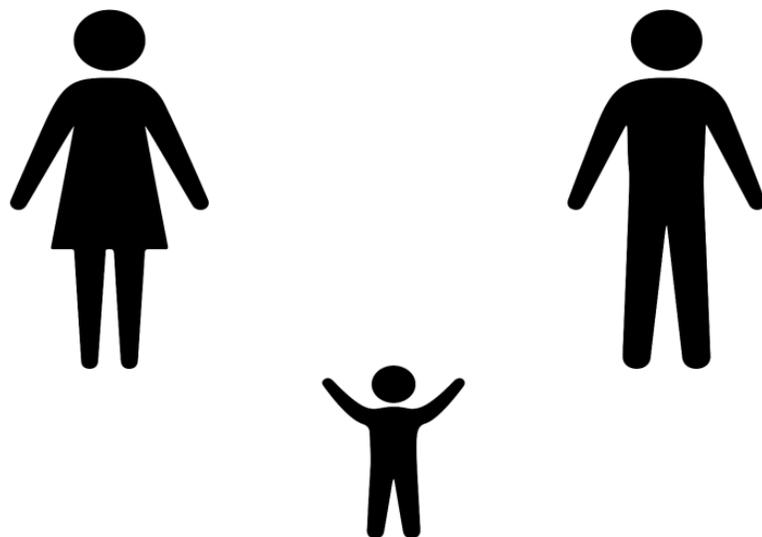
Dopo la nascita è il bambino stesso, con il suo temperamento e comportamento, a influenzare la relazione di coppia dei genitori e le loro rappresentazioni mentali.

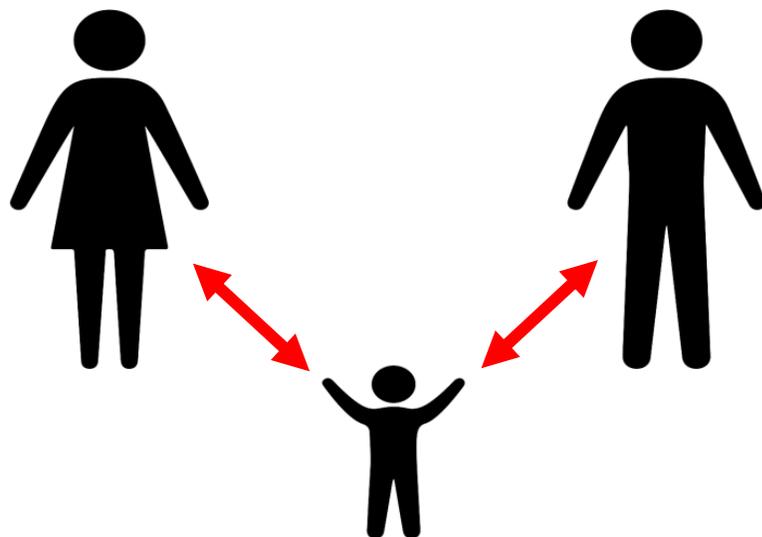


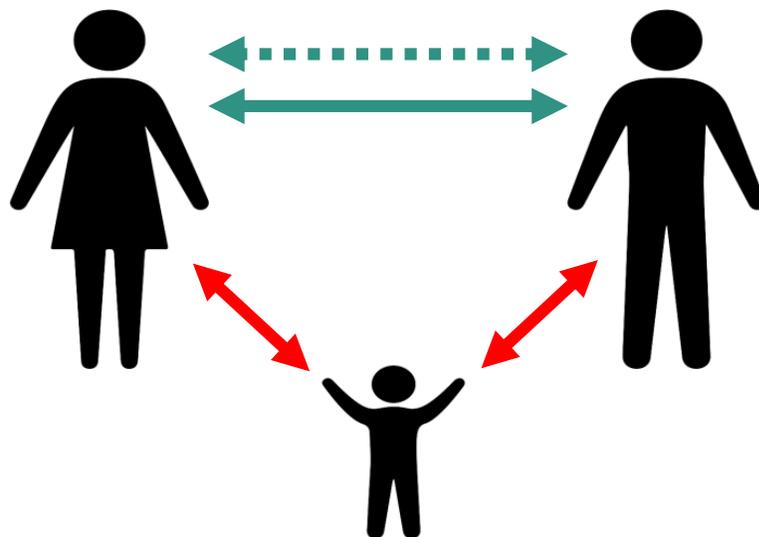


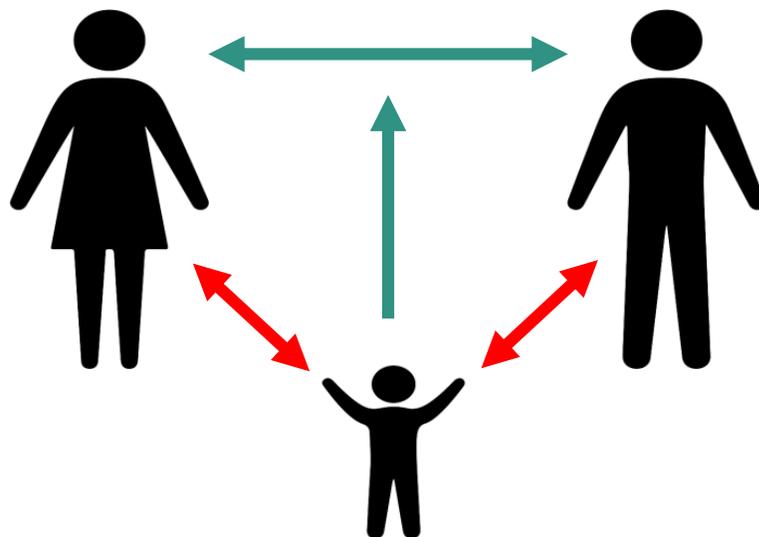
Dopo la nascita è il bambino stesso, con il suo temperamento e comportamento, a influenzare la relazione di coppia dei genitori e le loro rappresentazioni mentali.

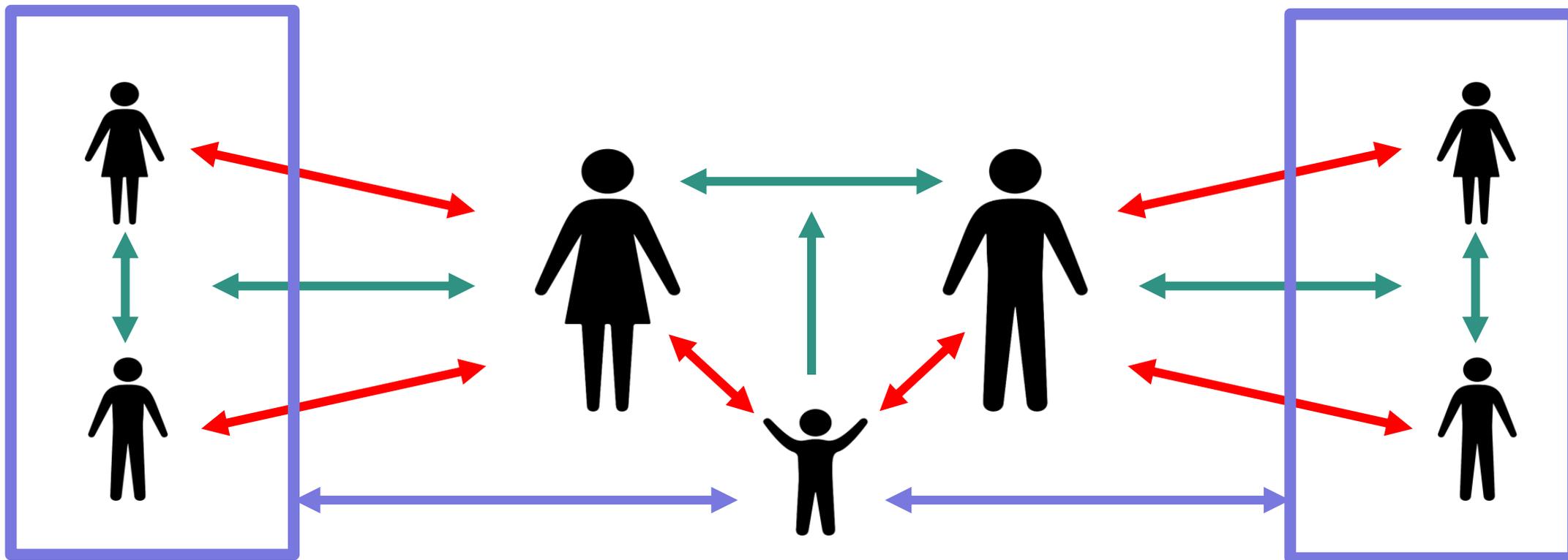
Studi eseguiti con il Lausanne Trilogue Play hanno evidenziato una competenza del bambino nel gestire un rapporto triadico fin dai 6 mesi, non solo durante il gioco interattivo, **ma anche nell'osservare i genitori mentre dialogano tra loro**; e di fronte al disagio familiare il bambino può già mettere in atto comportamenti evitanti difensivi.

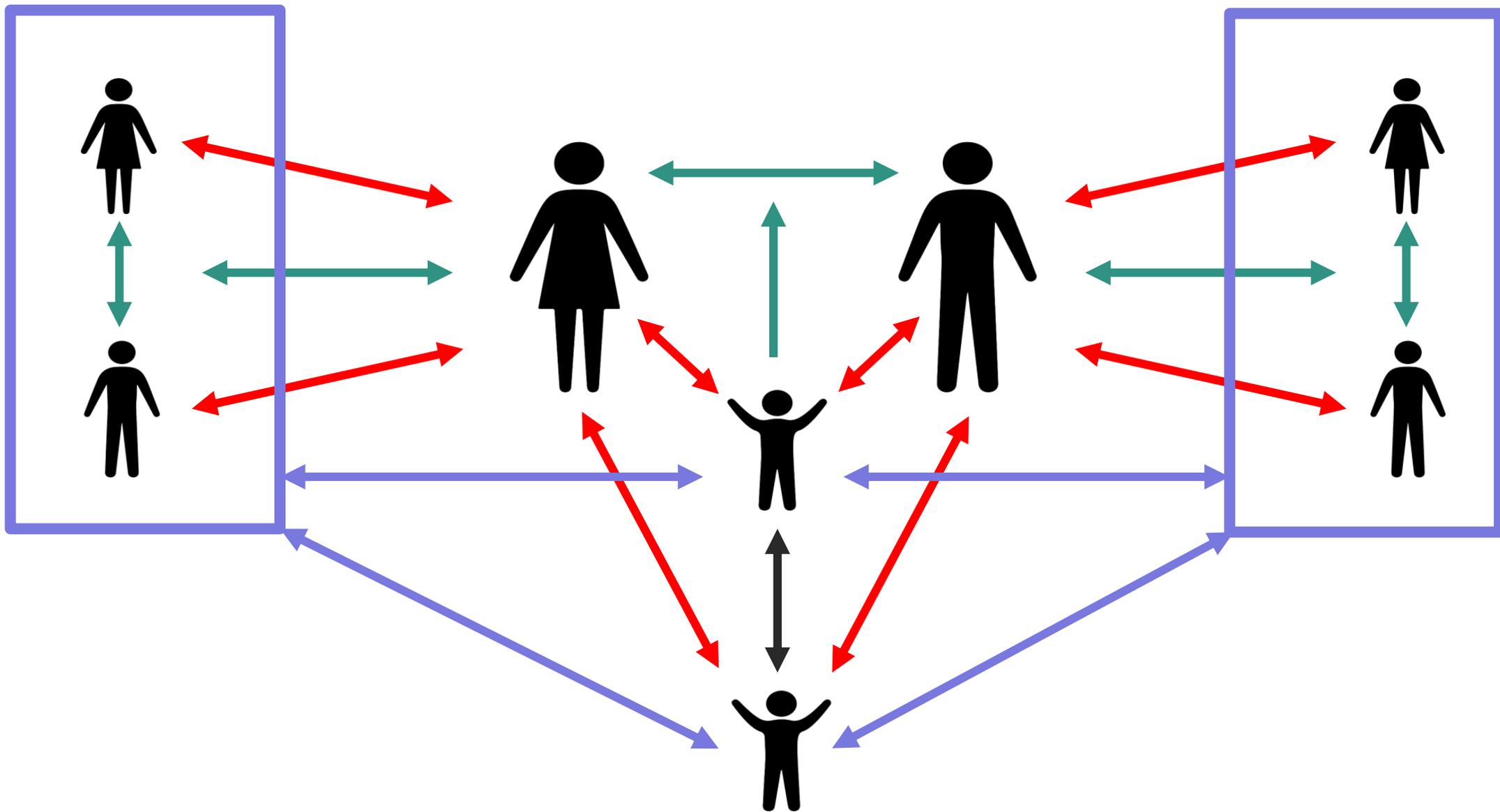














La cogenitorialità non è la somma di maternità e paternità, e non necessita della presenza dei genitori.

Può esserci una buona relazione diadica e una scarsa cogenitorialità, con genitori connessi con il bambino ma disconnessi tra di loro.

Curare solo le relazioni diadiche non è sufficiente ed è poco efficace a medio-lungo termine.

*McHale, 2010*



Il **co-parenting** è basato sulla fiducia e sulla stima reciproca.

È minato da una relazione di coppia insoddisfacente, conflittuale, asimmetrica, dove è presente antagonismo, esclusione, svalutazione, rabbia, delusione, gelosia

ogni vissuto negativo che non sia sporadico e che non venga comunicato.

*McHale, 2010*



Le coppie che non erano capaci di comunicare efficacemente prima della nascita del bambino, svilupperanno facilmente conflittualità e incomprensioni.

*D. Scarzello e A. Arace, 2015*

Delusione e risentimento dopo la nascita di un figlio sono generalmente provocate da elevate aspettative prenatali che vengono disattese.

*L. Ciancio, 2015*



La relazione dei genitori della famiglia di origine può condizionare negativamente la genitorialità del neogenitore.

Chi ha avuto un attaccamento insicuro nell'infanzia avrà difficoltà a cercare sostegno nel partner e nella rete sociale.

La qualità della relazione di coppia prima del parto predice la cogenitorialità post natale.

*McHale, 2010*



È importante non sottovalutare la conflittualità dei primi mesi dopo il parto (pensando che si tratti di una 'fase').

In questo periodo l'anello debole è la resilienza paterna, che può produrre disimpegno e ritiro.

La resilienza materna invece è attiva anche senza una relazione di coppia soddisfacente, e può creare una ulteriore distanza dal padre.



Le rappresentazioni mentali dei genitori e il processo di affiliazione iniziano in gravidanza e possono essere favoriti o ostacolati dall'azione degli operatori e dal contesto di cura.

Studio del 2010 con il Prenatal LTP che evidenzia differenze di genere nell'interazione visiva durante il setting ecografico:

padri attivi e coinvolti in dialogo precoce  
madri con maggiore comportamento imitativo e coinvolgimento emotivo.

*Ammaniti, 2014*



Dopo la nascita è il bambino stesso, con il suo temperamento e comportamento, a influenzare la relazione di coppia dei genitori e le loro rappresentazioni mentali.

Dai 3 ai 6 mesi si sviluppa la competenza del bambino nel gestire un rapporto triadico, non solo durante il gioco interattivo, ma anche nell'osservazione dei genitori mentre dialogano tra loro, e di fronte al disagio familiare può già mettere in atto comportamenti evitanti difensivi.



Sinergia di coppia e bassi livelli di antagonismo permettono un migliore accudimento dei bambini con temperamento difficile.

Le madri sono in grado di occuparsi positivamente del figlio anche in presenza di un conflitto nella relazione coniugale;

il padre invece per una efficace interazione di cura ha bisogno di una buona relazione di coppia.

*Ammaniti, 2014*



La qualità delle dinamiche cogenitoriali precoci si correla con la competenza sociale e scolastica, le capacità autoregolative, l'autostima e la capacità di tollerare frustrazioni e difficoltà.

*McHale, 2010*

È utile un intervento psicoeducazionale che attivi strategie di coping, partendo da situazioni concrete nelle interazioni con il figlio.

Un momento delicato è la nascita di un altro figlio.





# Sostegno alla genitorialità

con un setting psicologico-educativo centrato sulle dinamiche relazionali legato al contesto familiare all'interno della rete dei servizi

per:

- potenziare le risorse (interne ed esterne)
- risolvere o contenere le criticità
- prevenire il realizzarsi dei fattori di rischio



# Interventi preventivi e di sostegno

## Prima del parto:

Riflessione guidata, individuale o di coppia, sulle reciproche aspettative, al fine di riorientarle e per preparare alla complessità

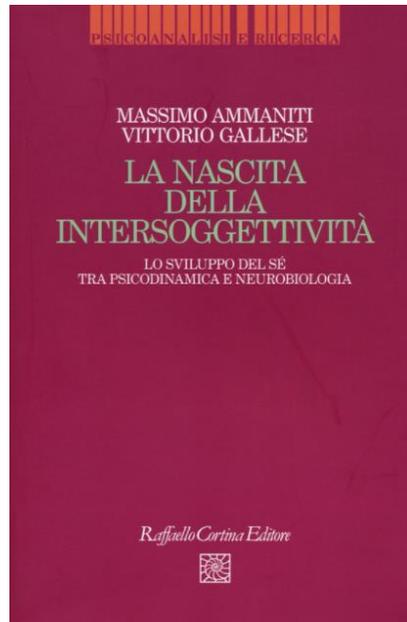
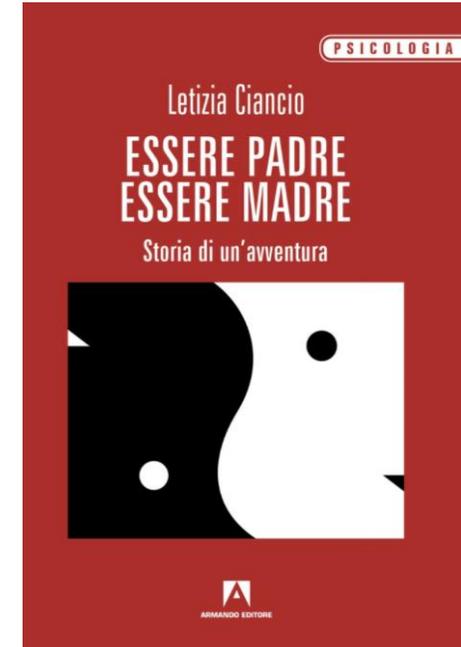
## Dopo il parto:

Riflessione congiunta e periodica, su come i genitori stanno lavorando come coppia genitoriale

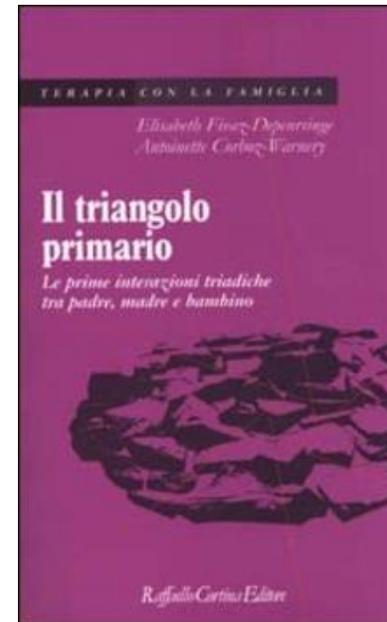
2010



2015



2014



2000



# Bibliografia/Sitografia

Ammaniti, M., Gallese, V. (2014). *La nascita dell'intersoggettività. Lo sviluppo del sé tra psicodinamica e neurobiologia*. Milano; Raffaello Cortina Editore.

Ciancio, L. (2015). *Essere padre, essere madre. Storia di un'avventura*. Roma; Armando Editore.

Fivaz-Depeursinge, E., Corboz-Warnery, A. (2000). *Il triangolo primario. Le prime interazioni triadiche tra padre, madre e bambino*. Milano; Raffaello Cortina Editore.

Gallese, V., Ammaniti, M. (2014). *La nascita dell'intersoggettività. Lo sviluppo del sé tra psicodinamica e neurobiologia*. Milano: Raffaello Cortina Editore.

McHale, J. P. (2010). *La sfida della cogenitorialità*. Milano; Raffaello Cortina Editore.

McHale, J. P., Lindahl, K. M. (2011). *Coparenting: A Conceptual and Clinical Examination of Family Systems*. Washington, DC: American Psychological Association Press. ISBN: 978-1-4338-0991-0.

Scarzello, D., Arace, A. Percorsi verso la cogenitorialità: 2 + 1 fa sempre 3? (2015). In M. Naldini (cur.). *La transizione alla genitorialità. Da coppie moderne a famiglie tradizionali?* Bologna; Il Mulino.

